

URBANIA, FESTA E SORPASSO

La Jesina perde e viene scavalcata. Mangiarotti sbaglia un penalty ma si rifà all'80'

Urbania	1
Jesina	0

URBANIA: Stafoggia 6.5, Sema 7, Salvi 8, Giovanelli Fraternali 7.5, Catani 7, Mistura 7.5, Nouri 7, Carnesecchi 7, Nunez 6.5, Mangiarotti 6.5, Cantucci 6 (90' Franca sv). All. Omiccioli 7.

JESINA: Pistola 7, Grillo 7, Giovannini 7, Capomaggio P. 6 (61' Giunti 5.5), Capomaggio T. 5, Lucarini 6, Ciavarella 5 (46' Cordella 5.5), Zandri 5.5, Trudo 5.5, Nazzarelli 5.5 (75' Baah Donkor sv), Marcucci 5 (77' Brega sv). All. Strappini 6.

ARBITRO: Pasqualini di Macerata.

RETE: 80' Mangiarotti.

NOTE: Espulso Capomaggio T. al 91' per fallo di reazione; Ammoniti: Nouri, Carnesecchi, Cantucci, Capomaggio P., Lucarini, Trudo e Nazzarelli; Recuperi: 0' + 5'.

ECCELLENZA

URBANIA "Partita maschia",



L'esultanza dell'Urbania alla fine della partita con la Jesina

come si diceva una volta. Alla fine, si conteranno ben 8 ammoniti ed uno espulso. Vince l'Urbania perché oltre l'errore sul dischetto al 61' (caro Christian, non è da un calcio di rigore che si giudica un calciatore, ma dalla fantasia) mette sul piatto della bilancia qualcosa in più della ex gloriosa Jesina. È pur vero che, se la palla roboante che ha colpito la traversa calciata da circa 25 metri da Giovannini,

al 5', fosse entrata in bisaccia, staremo a parlare sicuramente di un'altra gara. Invece l'Urbania cresce piano piano e si fa gagliarda ribattendo colpo su colpo la tenacia e il morso dei leoncelli. Reclama al 26' un penalty per un presunto tocco con la mano, ma l'arbitro fa cenno di proseguire; infine, al 43', avvia l'azione corale più bella della gara: da Carnesecchi a Catani, a Nouri, a Mangiarotti e, infine, a Nunez che si

gira prontamente in mezzo all'area tra decine di gambe ma qualche garretto ospite manda in angolo e, proprio su questo calcio da fermo, il cuoio perviene a Sema che fa distendere Pistola. Ripresa ancora più acida. Al 50' Mangiarotti, appena entrato in area di rigore, viene agganciato in spaccata da Capomaggio T. L'arbitro non ha dubbi: indica il penalty. Mangiarotti di sinistro invia in fondo al campo. Tutti a scuoterlo come fosse panna montata. Dagli spalti si rumoreggia la delusione. Il team biancorosso di Omiccioli, sospinto da un Mistura che con Giovanelli Fraternali erige una muraglia cinese difensiva, ci crede ancora e, dopo un infinito batti e ribatti, Salvi all'80' si traveste da piccolo "Dimarco" e penella un assist al bacio sulla testa di Mangiarotti. Girata geniale da 3 punti pesanti.

Eugenio Gulini

© RIPRODUZIONE RISERVATA